

Nell'amichevole con il St. Etienne, in evidenza anche Altobelli e Marini

L'Inter, «edizione Prohaska» primattrice anche in Europa?

Trentamila spettatori a Cesena per circa cento milioni d'incasso. Soddisfatti pubblico e tecnici - Platini, vecchio amore nerazzurro: «Verrò a giocare in Italia» - Bersellini: qualche ritocco e siamo a posto

Nostro servizio

CESENA — Un'amichevole di lusso quella che l'altro ieri sera, sabato, ha visto l'inter campione d'Italia opposta ai francesi del Saint Etienne sul terreno de «La Fiorita» di Cesena. Sicuramente uno degli appuntamenti più interessanti di questo pre campionato...

bel cross di Paganelli, deviato di testa dal puntuale Platini, finiva di poco a lato. Ma la sicurezza e l'ordine della reazione interista hanno rasserenato subito tutti: chiusi gli sbocchi davanti all'area, e via in contropiede. Si tratta della tattica tanto cara a Bersellini...



Herbert Prohaska e Michel Platini sabato sera a Cesena.

Innanzitutto c'era la sfida a distanza tra il neo-interista Herbert Prohaska e l'asso francese Platini, primo amore straniero dei nerazzurri, che lo avevano già opzionato un paio di anni fa, e tradito alla fine dal mercato di Platini...

Sull'altro fronte, intanto, c'era un Platini in vena di prodezza, forse orgogliosamente teso a dimostrare che lo straniero giusto per i nerazzurri sarebbe stato lui. Il campione francese ha impresso un ritmo di gioco che ha fatto di lui un attore di primo piano...

preferisce le sgroppate offensive e può diventare pericoloso in contropiede. Al dodicesimo della ripresa dopo una staffilata fulminea di Larrios che Bordon riesce a deviare incardandosi ed alcune manovre d'attacco dei francesi, viene il secondo gol dei nerazzurri, firmato questa volta da Marini. Calcio d'angolo, palla respinta da difensori del Saint Etienne e tiro potentissimo al volo da circa venti metri che finisce alle spalle di Castaneda.

Anche Bersellini si è dichiarato soddisfatto, benché — è chiaro — qualcosa va ancora rivisto e perfezionato. Ad esempio è necessario dilatare un po' i raccordi, studiare più a fondo certe manovre, e lo stesso Prohaska, che pur è apparso in forma smagliante, deve perfezionare l'intesa con i compagni. Certo, questi sono particolari, perché la squadra c'è e si è vista. Invece in questo caso Bersellini e i suoi ragazzi non devono correre con il tempo: all'inizio del campionato manca più di un mese e gli impegni di Coppa, a Cesena l'altra sera era presente anche il presidente del Craiova, primo avversario dei nerazzurri nella competizione internazionale.

Per tornare a Platini, l'asso francese non ha certo sfigurato al confronto con Prohaska che ha definito «uno tra i maggiori centrocampisti del mondo» e ha detto anche di essere intenzionato nel prossimo futuro (il suo contratto con il Saint Etienne scade nel luglio dell'81) a giocare in Italia. Anche se allora avrà ventisei anni.

Folla di tifosi giallorossi accoglie a Fiumicino l'asso brasiliano

E con Falcao la Roma vuol vincere lo scudetto

Il giocatore conferma di voler puntare al massimo traguardo con la sua nuova squadra - Nel nostro Paese vuole anche completare gli studi di giurisprudenza - Oggi conferenza stampa ufficiale

ROMA — Finalmente Falcao! È arrivato ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino da Rio de Janeiro. Ad accogliere il vice presidente della Roma Cavacioppoli, il direttore sportivo Raule, i consiglieri Pileri e Romiti e una marea di tifosi. C'è stato addirittura qualche club giallorosso che ha organizzato dei pullman speciali per andare a ricevere il campione brasiliano. Sono le folle del calcio d'estate, del calcio parlato, fuori dalla realtà...



ROMA — Paolo Roberto Falcao al suo arrivo a Fiumicino.

Intervista a questo punto l'avvocato Raule, che impone una stop alla chiacchierata. «Lasciatelo in pace — ci diceva con tono acceso, ma sempre cortese — è molto stanco e ha bisogno di riposare. Domani (oggi - n.d.r.) ci sarà una conferenza stampa e potrete chiedergli quello che volete».

Intervista a questo punto l'avvocato Raule, che impone una stop alla chiacchierata. «Lasciatelo in pace — ci diceva con tono acceso, ma sempre cortese — è molto stanco e ha bisogno di riposare. Domani (oggi - n.d.r.) ci sarà una conferenza stampa e potrete chiedergli quello che volete».

Intervista a questo punto l'avvocato Raule, che impone una stop alla chiacchierata. «Lasciatelo in pace — ci diceva con tono acceso, ma sempre cortese — è molto stanco e ha bisogno di riposare. Domani (oggi - n.d.r.) ci sarà una conferenza stampa e potrete chiedergli quello che volete».

Intervista a questo punto l'avvocato Raule, che impone una stop alla chiacchierata. «Lasciatelo in pace — ci diceva con tono acceso, ma sempre cortese — è molto stanco e ha bisogno di riposare. Domani (oggi - n.d.r.) ci sarà una conferenza stampa e potrete chiedergli quello che volete».

Prosegue intensa, nonostante il gran caldo, la preparazione delle due «torinesi»



VILLAR PEROSA — Liam Brady, a destra, con Scirea in un momento di riposo.

Juve con Brady regista piega i «primavera» 7-2

Tre gol di Roberto Bettega - I granata riposeranno per due giorni

Nostro servizio TORINO — Debutto a Villar Perosa della nuova Juventus «formata Brady». Non si trattava di un gioco impegnativo, ma in una bella giornata di sole, davanti ad un folto pubblico accorso a vedere l'uso inglese, i bianconeri hanno fatto un solo boccone della «Primavera». Setto a due, il risultato con 3 gol di Bettega, 2 di Fanna e uno ciascuno di Castelletti e Cabrinha (questultimo su rigore). Liam Brady, schierato in cabina di regia, si è mosso benissimo raccogliendo applausi.

Del resto di Aston, infatti, giungono notizie confortanti. Rabitti torchia al giusto gli uomini affidati alle sue cure. La preparazione finora è proseguita in modo sereno, con il gran caldo che in questi giorni arroventa la città dell'Alfieri, i giocatori granata lavorano con entusiasmo. D'Alonzo, ad esempio, uno che da sempre ha denunciato i problemi di peso, ha addirittura smaltito in questi giorni oltre 5 chilogrammi di grasso superfluo. Non solo, insieme all'altro suo compagno Van de Korput, ha strappato applausi ed elogi a non finire nelle partite organizzate la settimana scorsa. Cabrinha, a riguardo, il pensiero di Ercolo Stabilli: «Nota con piacere che la squadra sta crescendo, con l'arrivo di Brady, che è perfettamente tornato in palla, e dei due nuovi, D'Amico e Van de Korput, che si sono già bene inseriti ed amalgamati con il resto della truppa».

Qual è al momento attuale, Rabitti, la posizione del duo «emarginati» Pulici e Claudio Sala? «L'idea allenando con impegno, facendo naturalmente parte della rosa. Nel Torino, c'è posto per tutti».

Il Vicenza «svende» e Orrico se ne va

VOLPARA DI MASSA — Corrado Orrico ha sbattuto la porta e se ne è andato definitivamente dal Vicenza; si è ritirato qui a Volpara di Massa dove ha una casa a meditare sui misteri del calcio professionistico. Un ambiente nel quale il presidente di società (come Parina), può smontare tranquillamente una squadra (come il Vicenza), può contro il parere dell'allenatore...

Molte speranze tra i viola dopo una campagna acquisti condotta senza badare a spese

Fiorentina: se i milioni fanno gol...

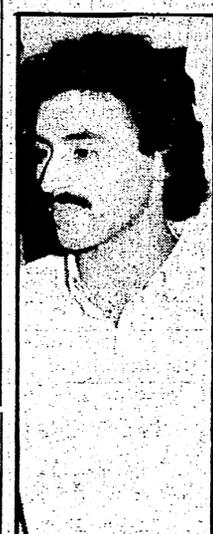
La coppia Bertoni-Antognoni promette faville - Una squadra ben assistita in ogni reparto che può puntare in alto

Dal nostro inviato EMEROLI — Dopo Barga e Massa la Fiorentina edizione '80-81, ha superato a pieni voti anche l'ostacolo costituito dall'Esposizione di San Casciano, in vista della Coppa Italia, si appresta ad incontrare il Genoa (giovedì) a Marassi e subito dopo un'altra partita, con l'arrivo di Daniel Bertoni, argentino della squadra campione del mondo, con il capogranata Casagrande, un «maratonista» a livello, e con Contratto, terzo rivelazione della serie B, la nuova Fiorentina è più competitiva, ed è apparsa non solo in grado di affrontare le grandi e a viso aperto, senza alcuna soggezione, ma allo stesso tempo anche di offrire uno spettacolo di buon livello. Questo, almeno, è quanto hanno messo in mostra i viola nelle prime tre amichevoli.

Resta da vedere cosa sapranno combinare con i rossoblù del Genoa e i nerazzurri del Fies, ma la sostanza esiste e le premesse sono tutte a favore della Fiorentina che dopo essersi assicurata l'incarico della campagna acquisti (oltre ai 3 giocatori citati la società si è assicurata anche il centravanti del Craiova (serie C) ed un centrocampista metodista) del valore di Casagrande, che può essere veramente definito «la tigre nel motore» della squadra. Contratto, che oltre ad essere un marcatore spietato, possiede una velocità prodigiosa, non appena Bertoni dalla sinistra convergerà al centro alla ricerca del tiro scudatore o dello scambio, è in grado di sparare lungo la fascia sinistra.

Ed è in grado di farlo perché i dirigenti hanno compreso la esigenza e l'importanza dell'allenatore: hanno ingaggiato dal Siviglia un attaccante (Bertoni) che sa trattare il pallone con due piedi ed è in grado di segnare anche dei gol oltre che creare le premesse per i compagni di linea; hanno acquistato dal Cagliari un centrocampista (o centrocampista metodista) del valore di Casagrande, che può essere veramente definito «la tigre nel motore» della squadra. Contratto, che oltre ad essere un marcatore spietato, possiede una velocità prodigiosa, non appena Bertoni dalla sinistra convergerà al centro alla ricerca del tiro scudatore o dello scambio, è in grado di sparare lungo la fascia sinistra.

Un piccolo «giallo» nella vicenda del giocatore brasiliano



Salvatore Garrinone

Se Eneas non arriva il Bologna è nei guai

Non ha lasciato il Brasile perché aspetta dei quattrini della sua ex società

Dalla nostra redazione BOLOGNA — Adesso c'è un pizzico di «giallo» intorno a Eneas De Camargo, il brasiliano che dovrebbe vestire la maglia numero 10 del Bologna nella prossima stagione. Tutti l'aspettavano ieri, ma il giovanotto non si è visto, si dice che giungerà domani. L'altra sera a Bologna, prima della partita al presidente del Bologna Fabbretti assicurava che di problemi non ce ne saranno perché lui ha fra le mani un «compromesso» che porterà il brasiliano sotto le due torri. In attesa di Eneas stamane il manager Figer dovrebbe discutere con la società la faccenda del contratto. Il nocciolo della questione sta nel fatto che Eneas vuole dalla società di appartenenza, il Portoguese, qualche milione in più per il suo passaggio al Bologna. Evidentemente trattandosi di quattrini il dialogo sembra un testino cont-

plicato. Questa contrarietà non può certo rallegrare l'addolorato presidente di piazzare un Bologna che ha i suoi problemi. La squadra ha avuto sabato un secondo collaudo contro il Biadene, formazione di serie D. A parte il punteggio (3 a 1 per i bolognesi) che lascia il tempo che trova, l'andamento della partita ha suggerito qualche indicazione a Radice il quale ha commentato: «Per me questo Bologna è una squadra che può diventare interessante. Alla domanda: è un giudizio di convenienza o ci crede proprio?». «È un giudizio — afferma subito l'allenatore bolognese — che ha delle precise motivazioni. Cioè, anche se qualche critica può essere mosso per il modo con cui il giovanotto si è comportato, tuttavia si nota un'acquisizione degli schemi. Ad esempio la partenza dell'azione è rapida, si comincia già ad «aggre-

re» l'avversario quando questi ha il pallone, infatti abbiamo notato alcune pale del gol grazie al nostro modo di affrontare l'antagonista. Certo, poi le cose, si complicano quando si va a concludere. Ci sono stati alcuni grossi illusioni, anche se sicuro che Eneas darà sicuramente un contributo». Singolarmente che giudici esprimere? «Intanto Colombo. E' andato bene e c'è di più: per quel gioco che li ha sollecitato da Colombo e che ho notato che i due non solo possono coesistere, e su questo non avevo alcun dubbio, ma riescono a giocare bene. E' fermata che Colombo e De Siano potranno fornire un contributo tecnico-tattico preziosissimo». «Garrinone non si è visto molto». «Garrinone è un giocatore che definirei di prima intenzione. Il gruppo del titolo mi può aspettare la soluzione imprevista».

Non è che la classifica con quel meno cinque complichino la situazione. «Sono certo che il meno cinque non ci condanna moralmente, anche se, ovviamente, la classifica non è algera». Radice giovedì contro la Reggina aveva collaudato nella ripresa una formazione composta dai giovani rossoblù con risultati sconfortanti (0 a 2 Fiorentina). L'altra sera a Biadene l'allenatore ha inserito soltanto alcuni di quei ragazzi per rivisitare e farsi un'idea più precisa sulle loro capacità. Franchamente l'esito non è stato troppo confortante e ha confermato che dietro l'età c'è un gruppo del titolo che, almeno per ora, è piuttosto scarso. Infortunato Vuolo (ne avrà per alcune settimane), Eneas non ancora giunto sono eplacidi non trascinabili in vista del 20 agosto quando partirà la «Coppa Italia». Per questo data si potrebbero registrare altre sorprese poiché sembra di capire che la vicenda degli ingaggi sarà quest'anno animata. Fra offerta e richiesta, in qualche caso ci sono differenze sostanziali. Per giovedì sera sarà ancora di basso: a Cesena si giocherà Bologna-Vicenza. E' una buona occasione per vedere alla prova Garrinone e Fiorini la coppia di punta in questa prima parte di stagione. **Loris Ciellini** **Franco Vannini**